



Nel campo di Al-Hol, una bambina si appoggia a una scatola di indumenti estivi, parte dei kit di aiuti forniti durante la distribuzione di vestiario stagionale sostenuta dall'UNICEF.

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

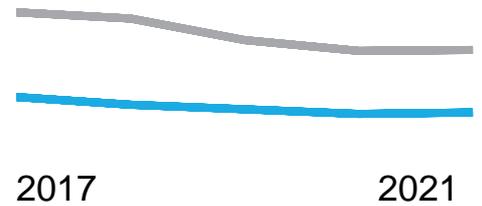
Siria

IN EVIDENZA

- La portata, la gravità e la complessità dei bisogni umanitari in Siria restano estese. Oltre 11 milioni di persone - tra cui 4,8 milioni di bambini con meno di 18 anni - hanno bisogno di assistenza, e 6,1 milioni di persone - tra cui 2,5 milioni di minori - sono sfollate all'interno del paese.¹ Le continue ostilità hanno causato nuovi e molteplici sfollamenti, e l'impatto socioeconomico della pandemia di coronavirus (COVID-19) sta colpendo in modo estremamente duro famiglie e bambini.
- Nel 2021, l'UNICEF fornirà servizi salvavita a bambini e famiglie, seguendo un approccio mirato e multisettoriale per il rafforzamento dei sistemi nazionali, in collaborazione con i partner di intervento e gli uffici sul campo. L'UNICEF risponderà ai bisogni specifici di bambine, bambini, adolescenti, donne e uomini tenendo conto delle situazioni di conflitto, rimarcando la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite e concentrando l'attenzione sulla prevenzione della violenza di genere e dello sfruttamento sessuale.
- Per il 2021, l'UNICEF necessita di 330,8 milioni di dollari per raggiungere i bambini siriani con assistenza umanitaria. Tali fondi includono bisogni significativi di risorse per i settori Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione sociale e dell'infanzia.

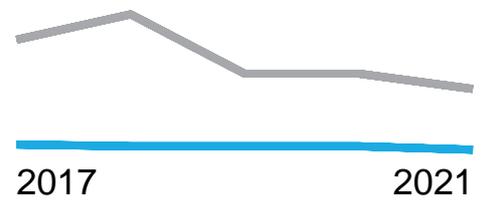
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

11,1 milioni di persone² **4,8** milioni di bambini³



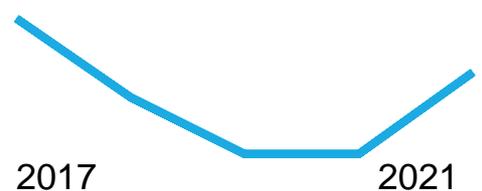
DA RAGGIUNGERE

9,1 milioni di persone⁴ **5,5** milioni di bambini⁵



FONDI NECESSARI

330,8 milioni \$



OBIETTIVI PROGRAMMATI



1,5 milioni

di persone con in cura minori da assistere con servizi di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione nei primi 2 anni di vita



3,2 milioni

di bambini da vaccinare contro la polio



4,1 milioni

di persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura



2,4 milioni

di bambini da raggiungere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con assistenza per i sopravvissuti

QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Dopo un decennio di conflitti e crisi umanitarie, le ostilità a livello locale in Siria continuano ad intensificarsi. La situazione è ulteriormente aggravata dalla crisi economica, dalla pandemia di COVID-19 e dal suo impatto socioeconomico, nonché dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari di base⁶. La portata, la gravità e la complessità dei bisogni umanitari restano perciò vaste.

In Siria, oltre 11 milioni di persone, tra cui 4,8 milioni di bambini con meno di 18 anni e 3 milioni di persone con disabilità hanno bisogno di assistenza umanitaria, e 6,1 milioni di persone risultano sfollate all'interno del paese.⁷ Le persone che ritornano spontaneamente nelle proprie case necessitano di urgente assistenza, e del ripristino dei servizi di base in comunità distrutte.

Proseguono indiscriminatamente le gravi violazioni dei diritti dell'infanzia. Bambini e adolescenti vengono uccisi e feriti per l'uso persistente di ordigni esplosivi in aree civili, la distruzione delle strutture sanitarie e scolastiche e per il reclutamento nei gruppi armati. Quasi 2.600 comunità risultano disseminate di esplosivi, con 11,5 milioni di persone - tra cui 3,1 milioni di bambini minori di 18 anni - a rischio.⁹ Donne e ragazze sono le prime vittime di sistemi di sopravvivenza perniciosi, tra cui il matrimonio precoce, e del rischio di conseguenti violenze di genere.

Anni di conflitto in Siria hanno drasticamente ridotto l'accesso ai servizi di base: 2,5 milioni di bambini tra i 5 e i 17 anni non hanno accesso a scuola e altri 1,6 milioni rischiano di abbandonarla, o non avere alcuna possibilità di apprendimento.¹⁰ Circa 10,7 milioni di persone hanno bisogno di accedere ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari adeguati, incluse 3 milioni di persone in drammatico bisogno.¹¹ Le misure di contenimento dell'emergenza COVID-19 stanno limitando ulteriormente l'accesso ai servizi, in particolar modo a quelli per le vaccinazioni di routine, l'istruzione, di protezione, per la gestione dei casi individuali, per la salute mentale e di sostegno psicosociale.

In aggiunta, mezzo milione di bambini sono affetti da malnutrizione cronica e 137.000 bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta, condizione che ne aumenta il rischio di contrarre malattie prevenibili e persino il pericolo di morte.¹²

Dal dicembre del 2019, circa 940.000 persone sono rimaste sfollate nel nord-ovest del paese - tra cui 194.000 donne e 566.000 bambini minori di 18 anni - aggiungendosi alle oltre 2,7 milioni di persone già sfollate. Dei 4 milioni di persone che vivono nel nord-ovest della Siria, 2,8 milioni necessitano di assistenza umanitaria.¹³

La parte nord-orientale della Siria rappresenta un ambiente operativo molto complesso. Il campo di Al-Hol ospita attualmente oltre 65.000 persone - il 94% rappresentato da donne e bambini minori di 18 anni, il 53% da bambini sotto i 12 anni - interamente dipendenti dall'assistenza umanitaria.¹⁴ Altre 2.200 persone nel campo di Al-Roj hanno bisogno di assistenza umanitaria.¹⁵ Il campo di Rukban, a sud, non viene raggiunto da convogli umanitari dal mese di settembre 2019, e le rotte commerciali informali sono state chiuse.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Sanità e Nutrizione

8,1 milioni le donne e i bambini che necessitano di assistenza sanitaria e nutrizionale¹⁸



Acqua e Igiene

10,7 milioni le persone che hanno bisogno di accedere ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari¹⁹



Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA

5,7 milioni di bambini e minori in bisogno di servizi di protezione dell'infanzia^{16,17}



Istruzione

7 milioni di bambini e insegnanti necessitano accesso a servizi per l'istruzione²⁰

STORIE SUL CAMPO



Omar e sua sorella Marwa disegnano sulle pareti del soggiorno della loro casa di Nashabiya, East Ghouta. Entrambi sono sopravvissuti a un violento bombardamento che li ha lasciati bisognosi di sostegno psicosociale

Nel 2018, Mahasen e i suoi 5 figli sono rimasti intrappolati nella spirale di violenze crescenti che ha colpito Hamoriya, nella zona rurale di Damasco.

"In un attimo, la nostra vita è diventata un inferno. Due dei miei figli sono rimasti intrappolati in seminterrato crollato. Li ho trovati che urlavano tra le macerie".

Dopo questo trauma, Omar, allora 5 anni, ha iniziato ad essere spesso agitato. A volte, Mahasen lo trovava mentre sbatteva la testa contro il muro.

Grazie agli interventi di gestione dei casi individuali e di assistenza psicosociale sostenuti dall'UNICEF, Omar e i suoi fratelli partecipano ora ad attività che permettono loro di esprimere i propri sentimenti, per aiutarli a superare il trauma vissuto.

Per conoscere meglio la storia di Mahasen

STRATEGIA DI RISPOSTA UMANITARIA

La strategia dell'UNICEF in Siria darà priorità all'assistenza per le aree in situazioni di estrema gravità, mediante l'approccio dell'*Intera Siria*, attraverso i 3 centri di Damasco, Gaziantep e Amman.²¹

Nel settore *Nutrizione*, l'UNICEF rafforzerà i servizi di assistenza salvavita e di prevenzione, come le terapie di cura per la malnutrizione acuta e i servizi di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione nei primi 2 anni di vita. Garantire un accesso equo ai servizi sanitari e nutrizionali essenziali per le persone maggiormente vulnerabili resterà un obiettivo prioritario. Nel settore *Sanità*, ciò avverrà anche attraverso il *Programma Esteso di Immunizzazione* per le vaccinazioni di routine dei bambini sotto i 5 anni, e gli interventi complementari di vaccinazione nelle aree difficili da raggiungere. L'UNICEF sosterrà anche interventi di prevenzione e controllo delle infezioni nelle strutture sanitarie, nelle scuole, negli spazi educativi e nei centri che forniscono servizi essenziali, operando per garantirne un accesso sicuro. Dati i rischi per il COVID-19, l'UNICEF sosterrà l'utilizzo diffuso di dispositivi di protezione individuale.

Per rafforzare nel settore *Acqua e Igiene* i collegamenti tra l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo, l'UNICEF combinerà programmi umanitari salvavita e interventi di sostenibilità per il medio periodo, come rifornimenti d'acqua d'emergenza, il supporto per i servizi igienico-sanitari e gli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi, la promozione delle corrette pratiche igieniche, la distribuzione di prodotti per l'igiene, il ripristino e la manutenzione degli impianti idrici e igienico-sanitari. La risposta all'emergenza COVID-19 comprenderà misure di primo intervento per il ripristino dei servizi idrici e igienico-sanitari nei centri adibiti alla quarantena e all'isolamento, e l'aumento della quantità delle scorte di acqua pro-capite e della disponibilità di sapone.

La risposta nel settore *Istruzione* supporterà l'accesso equo e continuativo all'istruzione scolastica di qualità, programmi di apprendimento alternativi, di autoapprendimento e di educazione per la prima infanzia, attraverso l'attuazione di protocolli per la sicurezza scolastica e per l'apprendimento a distanza, in linea con l'iniziativa "*No Lost Generation*". Ciò comprenderà interventi per un primo ripristino di oltre 13.000 scuole, per diminuirne l'affollamento.²²

Nel campo della *Protezione dell'infanzia*, l'UNICEF sosterrà l'accesso equo e regolare ai programmi per la genitorialità, ai servizi di sostegno psicosociale e di gestione dei casi per i bambini più vulnerabili - compresi quelli con disabilità - e ai servizi specialistici per le vittime di violenze, sfruttamento e abusi. Per far fronte alle conseguenze socioeconomiche del COVID-19, l'UNICEF amplierà le misure di protezione sociale per le famiglie più povere attraverso trasferimenti regolari di sussidi in denaro, in linea con gli impegni previsti dal *Grand Bargain*.²³ Ciò favorirà la regolarità dell'istruzione, sosterrà i bambini con disabilità e la distribuzione di prodotti per l'igiene e di vestiario.

Le misure di riduzione del rischio di violenza di genere saranno rafforzate in tutti i settori, e saranno potenziati gli interventi di prevenzione e risposta allo sfruttamento e agli abusi sessuali. L'UNICEF continuerà anche a rafforzare il proprio ruolo guida in materia di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario, oltre a promuovere l'educazione sui rischi derivanti dalle mine. L'UNICEF integrerà le considerazioni sulle questioni di genere e la disabilità all'interno dei propri programmi. Le attività di comunicazione incoraggeranno l'adozione di pratiche e comportamenti positivi nella vita quotidiana. L'UNICEF fornirà supporto specifico a giovani e adolescenti attraverso servizi intersettoriali e il coinvolgimento diretto, programmi per lo sviluppo delle abilità di vita, percorsi di apprendistato e di formazione imprenditoriale.

Nel 2020 il *Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite* ha ridotto il numero di valichi di confine autorizzati per l'assistenza umanitaria transfrontaliera, lasciando solo il valico di Bab al-Hawa tra la Siria e la Turchia. In risposta alla nuova Risoluzione del Consiglio di Sicurezza, le Nazioni Unite hanno operato per potenziare la capacità di Bab al-Hawa, con l'UNICEF che continuerà a sostenere programmi, prodotti e servizi salvavita e ad espandere le attività tra le linee delle aree influenza delle parti in conflitto all'interno della Siria, incluso nel campo di Al-Hol.

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2021



Nutrizione

- **13.500** bambini sotto i 5 anni da sottoporre a terapie per la malnutrizione acuta grave
- **1.450.000** persone con in cura bambini con meno di 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia²⁴
- **960.000** tra bambini e donne in gravidanza e allattamento da assistere con micronutrienti



Sanità

- **3.200.000** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio²⁵
- **1.800.000** donne e bambini da sostenere con servizi di assistenza medica primaria nelle strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF²⁶
- **1.000** operatori delle strutture sanitarie e operatori sanitari locali da formare sulle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni



Acqua e Igiene

- **4.140.000** persone da assistere con fornitura adeguate di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale²⁷
- **550.000** persone da raggiungere con programmi di cambiamento comportamentale per il lavaggio delle mani
- **1.360.000** persone da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati²⁸



Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA

- **415.000** bambini e persone con in cura minori da assistere attraverso programmi per la salute mentale e di sostegno psicosociale²⁹
- **120.500** donne, ragazze e ragazzi da sostenere per l'accesso a misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **2.380.000** bambini da raggiungere con attività di educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con servizi di assistenza per i sopravvissuti³⁰



Istruzione

- **1.750.000** bambini da sostenere con servizi e materiale educativi nelle scuole ordinarie³¹
- **400.000** bambini da assistere con servizi educativi attraverso programmi di istruzione informale
- **44.000** insegnanti e personale scolastico da formare



Protezione sociale e trasferimenti di denaro

- **86.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro per bisogni attinenti ai diversi settori³³
- **490.000** bambini e bambine da proteggere dalle intemperie climatiche attraverso la distribuzione di aiuti di primo soccorso, vestiario e coperte³⁴



C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP³⁵

- **1.002.500** persone da coinvolgere con la partecipazione ad attività per il cambiamento sociale e comportamentale

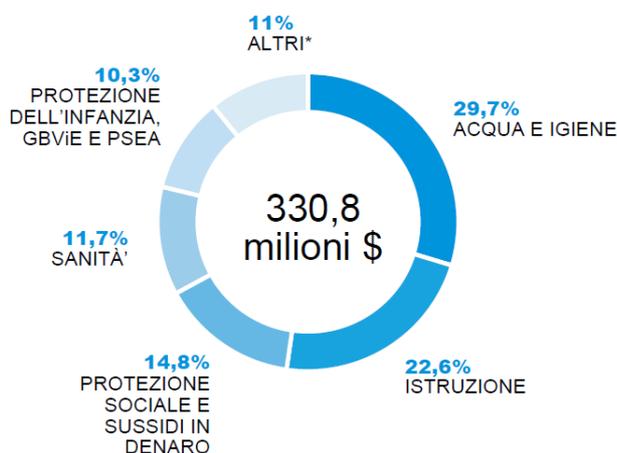


Partecipazione degli adolescenti/giovani

- **200.000** adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni da coinvolgere per la promozione della coesione sociale e dell'impegno civico a livello comunitario
- **300.000** adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni da inserire in programmi per lo sviluppo delle abilità di vita, l'educazione alla cittadinanza e delle competenze personali per l'inserimento lavorativo

FONDI NECESSARI PER IL 2021

Per il 2021, l'UNICEF necessita di un totale di 330,8 milioni di dollari per rispondere ai bisogni di bambini e delle famiglie siriane più vulnerabili e garantire il rispetto dei diritti dell'infanzia. La stima dei fondi necessari copre la programmazione attuata all'interno della Siria e l'assistenza transfrontaliera prevista dall'approccio strategico di risposta dell'*Intera Siria*. Un'ampia quota dei fondi richiesti sarà utilizzata per la risposta nei settori *Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione Sociale*. I programmi UNICEF hanno come obiettivo la copertura nazionale, con particolare attenzione alle popolazioni nelle aree in cui i bisogni sono maggiori, e ai gruppi di popolazione che necessitano maggiormente di assistenza umanitaria salvavita. L'UNICEF programma un sostegno continuativo e sostanziale per la risposta alla pandemia di COVID-19, incluso attraverso il proprio ruolo guida per la comunicazione del rischio e il coinvolgimento comunitario, il contrasto e la prevenzione dei contagi, la fornitura di dispositivi di protezione individuale e di kit di prodotti per l'igiene, e attraverso il supporto al coordinamento umanitario dei gruppi di intervento nei settori operativi.



Settore	Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)
Nutrizione	23.920.391
Sanità	38.819.972
Acqua e Igiene	98.314.219 ³⁸
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	34.221.760 ³⁶
Istruzione	74.666.582 ³⁹
Protezione Sociale e sussidi in denaro	48.850.736 ⁴⁰
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	1.119.960
Partecipazione degli adolescenti/giovani	10.912.957 ³⁷
Totale	330.826.577

* Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Nutrizione (7,2%), Partecipazione degli adolescenti/giovani (3,3%), C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (<1%).

NOTE

1. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft). OCHA. 2020.
2. *Ibid*.
3. *Ibid*. Il numero di bambini in bisogno di assistenza è inferiore al numero di bambini da raggiungere perché il primo è calcolato come il 42,3% del totale delle persone in bisogno, mentre il numero dei bambini da raggiungere è calcolato tenendo conto di tutti i bambini sotto i 5 anni che necessitano di vaccino antipolio nel paese, non solo i bambini bisognosi di assistenza umanitaria.
Il dato è stato calcolato tenendo conto dei vari interventi previsti per le diverse fasce d'età e località, al fine di evitare il doppio conteggio dei beneficiari. Il dato comprende 3,2 milioni di bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio; 2,2 milioni di bambini di età superiore ai 5 anni da raggiungere con programmi di istruzione ordinaria e informale e l'apprendimento su base domiciliare; 300.000 adolescenti da raggiungere con programmi per lo sviluppo delle competenze utili all'inserimento lavorativo e 3,4 milioni di adulti da raggiungere con acqua e servizi igienico-sanitari. Il totale comprende 4,5 milioni di donne/ragazze e 2,5 milioni di persone con disabilità, come previsto dal "Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview" (bozza). L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
4. Il dato comprende 3,2 milioni di bambini da raggiungere con vaccino antipolio; 2,15 milioni di bambini da raggiungere con programmi di istruzione ordinaria e informale e 160.000 bambini e adolescenti di età compresa tra i 10 e i 17 anni da raggiungere con programmi per lo sviluppo delle competenze utili all'inserimento lavorativo. Il totale comprende 2,7 milioni di ragazze e 650.000 bambini con disabilità, come previsto dal "Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview" (bozza).
5. *World Food Programme*. 'WFP Syria Situation Report #8'. WFP. August 2020.
6. *Ibid*. La situazione e i bisogni umanitari per ciascun settore includono il nord-ovest e il nord-est della Siria.
7. Tra gennaio e giugno 2020, il *Sistema di Monitoraggio e Segnalazione delle Gravi Violazioni dei diritti dell'infanzia* ha confermato 1.092 gravi violazioni dei diritti dei minori, tra cui 673 bambini uccisi o mutilati e altri 60 situazioni di gravemente preoccupanti.
8. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft). Una persona a rischio su 3 è un bambino con meno di 18 anni.
9. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft).
10. *Ibid*. La gravità dei bisogni tiene conto di una serie di fattori come le ostilità in corso, gli sfollamenti di massa, la densità della popolazione, lo sfollamento prolungato, il ritorno spontaneo degli sfollati, l'accesso ai servizi essenziali di base e la capacità delle comunità colpite di acquistare beni di prima necessità.
11. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft).
12. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*. 'Consolidated Planning and Requirements for COVID-19 Across Syria' (draft). 6 May 2020.
13. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*. 'Syrian Arab Republic: North East Syria: Al Hol camp'. OCHA. 26 July 2020.
14. UNICEF, 20 settembre 2020.
15. Le seguenti sigle indicano: *GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies* (violenza di genere nelle emergenze); *PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse* (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); *C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo)*; *AAP-Accountability to Affected Populations* (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
16. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft). I minori costituiscono il 42,3% del totale dei bisogni del settore protezione.
17. 'Syria: 2020 Humanitarian Needs Overview' (draft).
18. *Ibid*.
19. Il dato comprende 6,8 milioni di bambini in età scolare e 200.000 insegnanti e personale scolastico (50,14% uomini e 49,86% donne).
20. L'UNICEF è l'agenzia responsabile per il coordinamento dei settori Acqua e Igiene, Nutrizione, Istruzione e Protezione dell'infanzia.
21. Academic year 2020/21.
22. Il *Grand Bargain* rappresenta un accordo unico nel suo genere tra alcuni dei più grandi donatori internazionali e le organizzazioni umanitarie, con l'impegno di fornire alle popolazioni in bisogno di assistenza gli strumenti funzionali a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione umanitaria.
23. L'obiettivo comprende sia sessioni di consultorio che di sensibilizzazione.
24. L'obiettivo comprende i bambini da raggiungere attraverso le campagne di vaccinazione.
25. I restanti bisogni saranno coperti dai partner del settore sanitario (agenzie delle Nazioni Unite e organizzazioni non governative).
26. Il dato comprende gli interventi di riparazione/ripristino delle infrastrutture idriche. Le attività di clorazione e di depurazione dell'acqua non sono incluse in questo indicatore.
27. Il dato comprende gli interventi di riparazione/ripristino dei sistemi fognari.
28. L'obiettivo del settore è di 880.000 bambini e persone con in cura minori. I restanti bisogni saranno coperti da altri partner di settore.
29. L'obiettivo del settore è di 4,6 milioni di persone. I restanti bisogni saranno coperti da altri partner di settore.
30. Il passaggio da forniture singole a servizi integrati più intensivi e costosi (come l'approccio integrato per la scuola, che comprende sia servizi che scorte di aiuti) implica un minor numero di bambini raggiunti, ma con un'istruzione di qualità superiore. Inoltre, i fondi per l'istruzione sono destinati dai donatori a interventi specifici, e la fornitura di servizi ai bambini attraverso il sistema scolastico ordinario risulta non consentita dalla finalizzazione specifica delle donazioni da parte dei donatori, mentre la fornitura di servizi attraverso le organizzazioni non governative è molto più costosa e consente di raggiungere un numero inferiore di bambini.
31. Tutti i servizi e le forniture educative sono legati all'istruzione informale.
32. Il dato si riferisce al settore per la ripresa rapida e i mezzi di sussistenza.
33. Il dato si riferisce al settore inerente all'allestimento di ripari d'emergenza e generi di primo soccorso.
34. La comunicazione per lo sviluppo e la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite sono integrate nelle risposte e negli interventi settoriali.
35. L'UNICEF ha ricevuto ulteriori dati che hanno permesso di fissare un obiettivo più preciso e di stabilire in maniera più specifica i fondi necessari.
36. Il totale comprende anche i fondi per l'istruzione e la ripresa rapida del programma di sviluppo e partecipazione degli adolescenti.
37. L'aumento dei fondi necessari è dovuto in gran parte alla svalutazione della valuta siriana, che ha determinato un aumento dei costi dei progetti UNICEF (dato che il tasso di cambio delle Nazioni Unite è inferiore a quello di mercato).
38. Il passaggio da forniture singole a servizi integrati più intensivi e costosi, come l'approccio integrato per la scuola, implica raggiungere un minor numero di bambini, ma con un'istruzione di qualità superiore.
39. Il totale comprende sia i generi di primo soccorso che i mezzi di sussistenza, quali componenti del programma di protezione sociale per la rapida ripresa delle popolazioni.